

Living the Lotus

2
2022

VOL. 197

Buddhism in Everyday Life

Pillole Di Saggezza Del Fondatore Nikkyo Niwano

Ricevere il potere del sutra

Rev. Nikkyo Niwano

È cominciata un'altra pratica di Kanshugyo. La mattina presto, quand'è ancora buio, prima dell'alba, dobbiamo affrontare il freddo e correre al Dojo locale. Poi, quando recitiamo con fervore il Sutra del Loto, dandogli voce fin dal profondo, sentiamo che ci riempiamo di energia interiore.

Ogni singola parola del Sutra del Loto contiene il desiderio del Buddha, così come le preghiere di tutte quelle incalcolabili persone che, nel corso dei tempi, lo hanno recitato. Quando diventiamo una sola cosa con il desiderio del Buddha e con le preghiere di tutte quelle persone, possiamo ricevere il potere del Sutra del Loto.

Il Buddha non ci protegge usando dei poteri miracolosi per realizzare i nostri desideri. Qualsiasi sia la difficoltà che dobbiamo affrontare, il Buddha è sempre con noi; fa emergere tutto il nostro potenziale e ci incoraggia dicendo: "Andrà tutto bene, perché io veglio su di te", e "Hai la forza per superare questa situazione." È questo il modo in cui il Buddha ci protegge.

È importante avere fede nel fatto che siamo vegliati dal Buddha, e che da lui riceviamo solo ciò che è meglio per noi.

Kaiso zuikan 10 (Kosei Publishing, 1997), pag. 212-213

La Rissho Kosei-kai è un'organizzazione buddhista laica la cui scrittura principale è il Triplice Sutra del Loto. È stata fondata nel 1938 da Nikkyo Niwano e Myoko Naganuma, che sono rispettivamente rispettati come Fondatore e Cofondatrice. L'organizzazione è composta da persone ordinarie, uomini e donne, che hanno fede nel Buddha e che si adoperano per arricchire la loro spiritualità applicandone gli insegnamenti nella vita quotidiana. Sia come comunità locali che a livello internazionale, sotto la guida del Presidente Nichiko Niwano, siamo molto attivi nella promozione della pace e del benessere attraverso attività umanitarie e cooperazione con altre organizzazioni.

**Living the Lotus
Vol. 197 (Febbraio 2022)**

Capo redattore: Keiichi AKAGAWA
Redattore: Jigjidkhorloo GERELTUYA
Traduttori: Nicola TINI, Sara SALADINO,
MariaLaura CATARINELLA, Koichi KAWAMOTO
Staff editoriale di RK internazionale
Edizioni: Rissho Kosei-kai International
Fumon Media Center, 2-7-1 Wada,
Suginami-ku, Tokyo 166-8537 Giappone
TEL: +81-3-5341-1124
FAX: +81-3-5341-1224
Email: living.the.lotus.rk-international
@kosei-kai.or.jp

Il titolo, *Living the Lotus—Buddhism in Everyday Life*, vuole esprimere la nostra fiducia nello sforzo di praticare gli insegnamenti del Sutra del Loto nella vita quotidiana, per arricchire e rendere le nostre vite più meritevoli, come i fiori del loto che sbocciano nello stagno fangoso. L'edizione online vuole rendere il Buddhismo più praticabile nella vita delle persone di tutto il mondo.



Risparmiare e spendere - Generosità, parte 2

di Nichiko Niwano
Presidente della Rissho Kosei-kai

La generosità è una manifestazione della compassione

Man mano che si avvicina il Giorno del Nirvana del Buddha (il 15 febbraio), credo che mentre riflettiamo sulle virtù di Shakyamuni, molti di noi possano apprendere qualcosa di nuovo. In tal senso, quando rileggo i resoconti storici sul Buddha, resto sempre molto colpito dalle parole che Shakyamuni disse ai suoi discepoli, predicando il suo nirvana. Quando ha affidato loro la pratica dell'insegnamento e la diffusione del Dharma, lo ha fatto "per portare benefici a molte persone, per dare la felicità a molte persone e per manifestare la compassione alle genti di questo mondo." Queste parole esprimono il suo più sincero desiderio per la felicità di tutti noi.

Per Shakyamuni, che dedicò la sua vita ad aiutare gli altri, diffondere il Dharma dopo aver conseguito il risveglio non fu altro che praticare la generosità. In altre parole, mediante la generosità, Shakyamuni si è dedicato alla compassione. Fra le altre cose, il suo esempio ci insegna che avere nel cuore considerazione e gentilezza prende forma in modo concreto nelle interazioni sociali solo se ciò è messo in pratica fattivamente attraverso la generosità. Nel Buddismo, generosità significa "offerta": offrire l'insegnamento, beni materiali o attività svolte con il corpo. Perciò, la generosità è un tutt'uno con la pratica della compassione.

Detto questo, la maggioranza delle persone ha ancora la forte impressione che praticare la generosità, ovvero "donare", significhi offrire denaro ai templi o alle organizzazioni religiose, ma io credo che questo concetto di donazione, vista solo come qualcosa di finanziario o di materiale, sia un fraintendimento del suo significato originale.

La generosità è una manifestazione della compassione

Secondo lo studioso del Buddismo Hajime Nakamura (1912–1999), la visione buddista del benessere è quella di "spiegare ai praticanti laici ordinari che la ricchezza secolare dovrebbe essere vista positivamente e trattata con rispetto, perché l'accumulo di ricchezza è considerato uno degli scopi auspicabili della vita." Anche nell'apparentemente austero mondo del Buddismo, cercare profitto e risparmiare denaro non sono considerate attività dalle quali astenersi, ma una parte di uno stile di vita positivo che può condurre a un senso di scopo. Secondo Nakamura, ciò può avvenire se "noi risparmiamo perché abbiamo l'obiettivo di condividere ciò che abbiamo con gli altri e contribuire così alla loro felicità e benessere."

Si dice che dipende interamente dalla persona se il denaro posseduto viene utilizzato bene oppure no. A volte i soldi vengono usati per scopi negativi, perciò il modo in cui decidiamo di spendere è importante. Il Buddismo elogia le persone che sono diventate ricche e che donano a molte persone, evidenziando l'importanza del lasciare andare l'avarizia dal proprio cuore per dedicarsi alla condivisione con gli altri. Indipendentemente da quanta ricchezza si è accumulata o da quanto si è risparmiato, “se tenete tutto per voi, alla fine andrà a male. Ma se lo diffonderete attorno a voi, il vostro denaro sarà ben speso” e questo è, secondo il Prof. Nakamura, il significato originale della prima Paramita, la generosità.

La parola giapponese *keizai* (economia) viene dal cinese classico, e in particolare da un frase che dice: “governare la nazione dando assistenza al popolo”. Quindi potrebbe essere che il fondamento dell'economia sia di condividere i beni che si sono accumulati con chi è sofferente e in miseria. Naturalmente, va da sé che questi risparmi devono essere stati guadagnati in modo responsabile e onesto.

Nella realtà del presente, dove la vita di ognuno di noi è minacciata dalle crisi del cambiamento climatico e dal conseguente rischio che corre il nostro ambiente, dalla sicurezza alimentare e dalle disuguaglianze, dovremmo trovare uno stile di vita che ci faccia riconsiderare le attività umane.

Noti economisti internazionali stanno dicendo che, da ora in poi, considerare la situazione del mondo e il futuro dell'umanità non può prescindere dal benessere di tutti, che la chiave del futuro è solo questa. In altre parole, è fondamentale che lo spirito di dare benessere a tutti, di condividere ciò che si ha con il resto del mondo, si radichi nella mente di ognuno e che i governi e la finanza comprendano che devono lavorare insieme per il bene comune, anche quello degli “altri”, allo scopo di costruire un futuro luminoso. Questo modo di pensare è in armonia con la voce del Buddha, la quale ci esorta dicendo: “risvegliatevi all'insegnamento secondo cui il sé e gli altri sono un'unica cosa: tutte le cose sono fondamentalmente una sola. Con la generosità nel cuore, condividete con gli altri ciò che avete.”

Anche in questo senso, la generosità dovrebbe essere sempre considerata come una delle forme di impegno più importanti. In effetti, essere generosi significa donare, donare significa condividere, e condividere gli insegnamenti del Buddha è fondamentale per la nostra vita di bodhisattva; e così lo è la pratica della compassione, ovvero manifestare, mediante la generosità, la propria considerazione per i sentimenti di coloro che stanno soffrendo, e usare le nostre capacità fisiche e mentali per dar loro serenità.

In ogni caso, per quanto riguarda le donazioni materiali di denaro, è necessario considerare con attenzione questioni come l'uso che l'organizzazione alla quale doniamo fa dei nostri soldi. Cosa significa usare davvero quelle donazioni di denaro in modo che portino meriti sia a se stessi che agli altri?

Mi chiedo cosa ne pensiate voi tutti di questo argomento. From

Kosei, Febbraio 2022

Spiritual Journey

I tre “goen” che hanno cambiato la mia vita

Ryosuke Hagiwara
Membro dello Staff della RKK Internazionale

Questa esperienza è stata presentata il 6 Gennaio 2022 durante il programma del “Transatlantic Sangha On Line”

Buongiorno, buon pomeriggio e buona sera a tutti, Felice Anno Nuovo!

Mi chiamo Ryosuke Hagiwara, sono membro dello Staff della RKK Internazionale (RKI). Prima di tutto vorrei esprimere il mio apprezzamento per il vostro supporto al lavoro della RKI. Ho avuto questo incarico a Dicembre 2019 come responsabile dei Centri per la Pratica del Dharma del Nord America, Sud America ed Europa fino allo scorso Novembre. Ora sono responsabile dei Centri per la Pratica del Dharma (Dojo) in Mongolia e Sakhalin (Russia) e il mio lavoro è quello di aiutare i membri nelle loro attività. Prima di iniziare a lavorare per la sezione internazionale sono stato studente al Seminario Gakurin della RKK. A Maggio dell'anno scorso ho avuto l'opportunità di partecipare a questo programma online e sono profondamente grato per l'occasione di oggi.

Il Fondatore Nikkyo Niwano diceva: “Il Sutra del Loto ci insegna l'importanza degli incontri. Ci incoraggia a considerare ogni incontro come un valore”.

Siamo circondati da una grande varietà di cose, esperienze, e persone. Nel Buddismo tutte queste cose,

persone e esperienze si chiamano condizioni (o connessioni) karmiche, in giapponese le chiamiamo goen. Credo che con queste parole il Fondatore ci abbia insegnato ad apprezzare con gratitudine gli “incontri goen” ovvero basati sulle condizioni karmiche.

Oggi vorrei condividere la mia esperienza, e in particolare i tre “incontri karmici” della mia vita; voglio parlarvi dei meriti e degli insegnamenti che ho tratto da essi. Inoltre, vorrei raccontarvi di una cosa importante che ho imparato attraverso questi incontri goen.

Vi ringrazio del tempo che mi dedicherete ascoltandomi, perché così potrò parlarvi del mio viaggio spirituale anche se, essendo giovane, non ho ancora molta esperienza nella vita.

Il primo goen è stato un problema psicologico.

Io provengo da una famiglia della RKK; quando sono nato mio padre era già membro e ora è Reverendo presso il Dojo di Nerima, a Tokyo. Fino a otto anni fa era vice direttore della Rissho Kosei Kai Internazionale, penso che molti di voi lo conoscano. Mia madre è responsabile di capitolo nel Dojo di Urama, nella Prefettura di Saitama, vicino Tokyo. Anche mia nonna aveva un ruolo importante nel Dojo locale. Ad ogni modo, io non fui interessato a questo cammino di fede fino a quando non entrai all'Università. Siccome la società giapponese è poco aperta alle nuove organizzazioni religiose come la Rissho Kosei-kai, mi vergognavo della mia fede e frequentavo il Dojo molto raramente.

La prima volta che venni coinvolto nelle attività della Rissho Kosei-kai fu quando lavoravo come stagista nella Sala Stampa Vaticana a Roma, mentre studiavo all'Università. A Roma c'è una sede della Kosei Publishing Company, dove lavora il Sig. Hiroshi Miyahira, come corrispondente capo. Lo incontrai quando ero a Roma al secondo



Ryosuke mentre espone la sua esperienza

stagista nella Sala Stampa Vaticana a Roma, mentre studio all'Università. A Roma c'è una sede della Kosei Publishing Company, dove lavora il Sig. Hiroshi Miyahira, come corrispondente capo. Lo incontrai quando ero a Roma al secondo anno di Università. Lui mi chiese se volevo lavorare con lui presso il Vaticano, ma io ero indeciso perché non parlavo italiano, né sapevo nulla del lavoro di giornalista. Chiesi consiglio al Rev. Katsutoshi Mizumo, direttore del Dojo di Roma, che mi disse: “Non chiederti se sei in grado o no di farlo, chiediti se lo vuoi fare o no”. Dopo questo consiglio decisi di provare. Mentre mi preparavo per il tirocinio cominciai ad avere un problema mentale chiamato disturbo ossessivo-compulsivo, essenzialmente dovuto al fatto che non riuscivo ad abituarci alla vita universitaria. Così, prima di tutto arrivò lo stress e poi subentrò questo disturbo. Mi lavavo le mani in continuazione, controllavo sempre tutto ripetutamente e soffrivo spesso di alti e bassi. Mi sentivo come se qualcuno mi controllasse, ero in preda all'ansia e alla paura; pensavo che mi sarebbe potuto accadere qualcosa di terribile se avessi sbagliato qualcosa.

Il tirocinio si svolse in due fasi a causa dei requisiti del mio permesso di soggiorno. Durante la prima parte, dato che stavo male per via di questo disturbo, ne parlai con il Rev. Mizumo e sua moglie Yuka. Parlavamo praticamente tutte le sere, cercando di porre fine alla sofferenza. Ma presto fui colpito da un'altra ondata di forte ansia. Il Rev. Mizumo non si arrese, e continuò ad ascoltarmi. Mi supportavano sempre con gentilezza, ma la mia mente era focalizzata solo sui miei problemi.

Comunque, riuscii a finire la prima parte del tirocinio e mi rilassai un po' quando tornai in Giappone. Là scoprii che la mia sorella più piccola non riusciva ad andare a scuola. Una volta la vidi piangere da sola nella sua camera e subito pensai: “Questa è una mia responsabilità. Mia sorella minore ha perso la sua energia perché mi sono occupato solo di me stesso e ho pensato solo ai miei problemi”. Ero sopraffatto da un senso di colpa tremendo, che non avevo mai sentito prima. Pensai: “Devo essere forte per lei” e decisi di fare del mio meglio per lei nella seconda parte del tirocinio. Così mentre stavo facendo il secondo tirocinio, che avevo dedicato a mia sorella, gradualmente presi a concentrarmi di meno sul mio disturbo e a pensare: “Se vivo per il bene di qualcun altro, la mia malattia

potrebbe scomparire”. Fu proprio al Dojo di Roma che un giorno, in queste circostanze, ebbi l'opportunità di incontrare il Rev. Munehiro Niwano, Presidente del Seminario Gakurin. Tre ore prima di questo incontro, ricevetti una telefonata dal Rev. Mizumo che mi diceva: “Ryosuke, sono sicuro che il Rev. Niwano oggi ti chiederà di prendere il posto del Sig. Miyahira. Ciò significa che devi decidere di lasciare il Giappone e vivere per sempre in Italia. Devi decidere prima di incontrarlo. Buona fortuna!” Sentii che era ingiusto che avessi solo tre ore per decidere! Quella era una svolta che avrebbe influenzato per sempre la mia vita. Poi però, poco prima di incontrarlo, pensai: “Non sarebbe meglio per me lavorare per gli altri prima di pensare a cosa voglio io? Non sarebbe un modo per vivere una vita felice?” Poche ore dopo dissi al Rev. Niwano: “Mi piacerebbe prendere il posto del Sig. Miyahira, se posso aiutare gli altri attraverso il mio lavoro.”

Il Rev. Niwano accettò la mia decisione e mi disse che la prima cosa che dovevo fare era imparare gli insegnamenti della RKK. Poi mi suggerì di partecipare al Seminario Gakurin. E così sono entrato al Gakurin e ho cominciato a confrontarmi seriamente con la fede della RKK.

Ho imparato l'importanza di vivere per gli altri attraverso il mio goen, nonostante il mio problema psicologico, e ho capito quanto sia meravigliosa la fede buddista e quanto è importante il Sangha della RKK. La sofferenza è stata un'esperienza dolorosa, ma ora sono convinto che fosse una disposizione approntata per me dal Buddha. Il Buddha mi ha sempre detto: “Ryosuke, è ora di diventare una persona che si prende cura degli altri, e non solo di se stessa.” Grazie alla malattia ho appreso la Via del Bodhisattva e ho capito l'importanza della fede.

Il secondo goen è stato un “sogno irrealizzato”.

A causa delle circostanze di cui ho parlato prima, fui ammesso al Seminario Gakurin. Per sostituire il Sig. Miyahira dovevo imparare anche la teologia cattolica. Perciò ero impaziente di tornare in Italia: dopo essermi diplomato dal Seminario Gakurin, avrei potuto continuare i miei studi cattolici a Roma come membro dello staff della RKK.

Ho imparato tantissime cose nel Gakurin. Ho studiato il Sutra del Loto e gli insegnamenti del Fondatore, sia in classe che con la pratica. Sono stato molto fortunato a incontrare degli amici meravigliosi. Ma nel profondo del

Spiritual Journey

cuore avevo un pensiero irremovibile: ciò che stavo imparando presso il Gakurin serviva solo per continuare i miei studi a Roma. Così, dedicai tutta la mia energia vitale affinché questo sogno si realizzasse. Prima che me ne accorgessi, il mio sogno di studiare all'estero per aiutare gli altri si era di nuovo trasformato nella brama di realizzazione di me stesso. Quando si avvicinò il giorno del diploma al Gakurin, mi venne annunciato che sarei stato assegnato alla Rissho Kosei Kai Internazionale invece di andare a studiare all'estero. Pensai che tutti gli sforzi che avevo fatto negli ultimi tre anni fossero stati vani. Ho anche pensato di lasciare il Gakurin per andare in Italia attraverso altre strade. Il giorno dopo, ci fu l'annuncio e il 15 novembre, l'anniversario della nascita del Fondatore, io ero alla Sede Centrale per presenziare alla cerimonia. Quella mattina ricevetti un'email dal Rev. Niwano che diceva: "Mi dispiace non averti potuto aiutare. Ma è anche vero che sarà compito tuo far fruttare o meno questo momento di svolta. Continuiamo a praticare insieme".

Cominciata la cerimonia, ero impegnato nei miei doveri ma ho potuto ascoltare la lezione di Dharma del Rev. Takeshi Kawabata, allora Capo del Consiglio di Amministrazione. Nella sua esposizione condivise con noi le ultime istruzioni che aveva ricevuto dal Fondatore Niwano: "Non importa se riesci o meno a portare a termine un compito che ti è stato assegnato. La cosa importante è pensare a quel compito come a un ruolo che ti è stato affidato dal Buddha e che tu faccia del tuo meglio con impegno e sincerità. Se ci metterai determinazione, vedrai che andrà tutto bene. Il Buddha sta aspettando che nel tuo cuore sorga questa determinazione. Il Buddha ci assegna sempre dei compiti adeguati, adatti a noi: non c'è bisogno di preoccuparsi. Svogli il tuo ruolo con tutto il cuore".

Ascoltando queste parole, non riuscivo a capire quali emozioni stessi provando, ma non riuscivo a smettere di piangere. Sentivo che il Fondatore stava parlando proprio a me. Dopo la cerimonia incontrai il Rev. Kawabata, che aveva appena finito il suo discorso, e il suo segretario, il quale mi presentò: "Le presento il Sig. Hagiwara, sarà assegnato alla Rissho Kosei kai Internazionale il mese prossimo". Allora il Rev. Kawabata mi incoraggiò dicendo "Buona fortuna!" Sono passati tre anni da quando sono stato assegnato alla RKK Internazionale. Anche se siamo

ancora nel mezzo della pandemia, ogni giorno incontro tanti membri del Sangha e sono fiero di essere un membro della RKK. Quando ho capito che il mio sogno di studiare a Roma non si sarebbe realizzato, mi sono sentito deluso, non riuscivo a vedere un futuro per me. Ma adesso sono davvero contento di lavorare in questo gruppo come membro dello Staff. Sono felice di partecipare alle attività dei Dojo sparsi in tutto il mondo, in presenza o online, di venire a contatto con i miei compagni di fede del Sangha, e di servire gli altri. Pensavo che studiare all'estero fosse l'unico modo per realizzarmi, adesso invece sento di vivere una vita serena, posso essere sincero con me stesso, con la fortuna di tanti meravigliosi incontri karmici, nuovi goen.

Giorni fa, incontrando un mio parente, abbiamo parlato della Rissho Kosei kai. Lui è stato molto critico, sottolineando vari aspetti del mio luogo di lavoro che per lui rappresentano un problema. Ogni luogo di lavoro, incluso il mio, presenta dei problemi perché fa parte di un'organizzazione. Nonostante questo, a me piacciono la RKK, il mio ruolo e i membri del sangha, ed è questa la ragione per cui ci lavoro.

Quando il mio sogno di studiare a Roma sfumò, pensai di lasciare la RKK. Ma ora sono convinto che, dalla prospettiva buddista, questa esperienza era necessaria per farmi capire la cosa più importante della mia vita.

Il terzo Goen è "mio padre come membro anziano dello Staff".

Come ho detto prima, mio padre fa parte dello Staff della RKK. Prima di diventare Reverendo ha lavorato in campo internazionale. Si è diplomato al Gakurin esattamente trent'anni prima di me, e per venti anni ha lavorato per la diffusione del Dharma in tutto il mondo. Proprio per via della vita che conduceva mio padre, ho vissuto il mio primo anno di vita a Francoforte in Germania, e fino all'età di sei anni ho vissuto a Oxford, Inghilterra. Da allora, la signora Yoko Phillips, membro della RKK inglese e molti altri fanno parte della nostra famiglia a tutti gli effetti.

Ho cominciato a interessarmi al lavoro in campo internazionale perché ho sempre visto mio padre lavorare in giro per il mondo con il suo lavoro alla RKK Internazionale. Lo ammiravo, certo, ma in fondo in fondo pensavo solo che era "fico" vivere come lui. Dopo aver frequentato

il Gakurin e dopo essere diventato un membro dello staff proprio come mio padre, ho cominciato a capire meglio che persona straordinaria fosse. Quando svolgevo il lavoro che mi era stato assegnato come studente del Gakurin, mi chiedevo: “Cosa penserebbe mio padre?” Sentivo la sua presenza. Allo stesso tempo, mi sentivo inferiore a lui: pensavo che non avrei mai potuto raggiungere il suo livello né di superarlo.

Al Seminario Gakurin c'è la tradizione di andare a cena a casa del Presidente Niwano prima del diploma.

Ci andai anch'io, assieme agli insegnanti e ai miei compagni di corso. Il Maestro Nichiko e sua moglie avevano preparato per noi una grande festa. Durante la cena, mi catturò un'immagine del Fondatore appesa ad una parete. Così pensai: “Chissà cosa pensa il Maestro Nichiko di suo padre, il Fondatore Nikkyo Niwano?”

Alla fine della cena, quando stavano per iniziare le parole di commiato finali, io non potei fare a meno di alzare la mano e chiedere: “Io rispetto mio padre, ma mi sento inferiore a lui. Lei cosa pensava di suo padre, del Fondatore Nikkyo?”

Il Maestro Nichiko rispose subito: “Se non riesci ad andare oltre la figura di tuo padre non può esserci crescita.” Poi continuò: “Vai oltre tuo padre, anche solo dello 0.1 per cento, sorpassalo attraverso il ruolo che ti è stato assegnato. Se non farai questo, non potrai essere veramente d'aiuto all'umanità”. Non avevo mai pensato di superare mio padre, ma il Presidente Nichiko Niwano mi aveva dato una risposta inaspettata e sorprendente. Cosa significava “sorpassare mio padre?” Onestamente ancora non ho ancora una risposta concreta e tantomeno un'immagine nei miei pensieri. Ad ogni modo, dopo cena il vice direttore del Gakurin, anche lui presente, mi disse: “Il Presidente ha sorpassato il Fondatore”.

Penso che il Maestro Nichiko mi abbia dato un compito per la mia esistenza, indicandomi chiaramente lo scopo della mia vita. Credo che mi abbia insegnato a continuare a seguire le orme di mio padre per poi “superarlo”. La relazione con mio padre e i miei sentimenti per lui sono cambiati dopo che sono diventato membro dello Staff, ma la connessione karmica – goen, con lui come membro anziano continua a essere per me uno stimolo per il mio lavoro.

Queste sono le mie riflessioni sui tre goen che ho incon-

trato nella mia vita. Ho ricevuto tanti altri goen dal Buddha, inclusi alcuni poco piacevoli. Nel capitolo 16 del Sutra del Loto, “La durata della vita del Tathagata” ci sono queste parole del Buddha: “Figli devoti, i sutra esposti dal Tathagata hanno tutti lo scopo di liberare gli esseri viventi. A volte parlo di me, a volte parlo di altri, a volte appaio come me stesso, a volte appaio come qualcun altro, a volte appaio mediante le mie azioni, a volte appaio mediante le azioni di qualcun altro.”

“Me stesso” o “le mie azioni” si riferisce agli eventi o fenomeni che crediamo favorevoli o vantaggiosi per noi; “qualcun altro” o “le azioni di qualcun altro” significa eventi o fenomeni che percepiamo come negativi. Questo passaggio ci insegna che il Buddha tenta di portarci vicino alla sua illuminazione attraverso gli incontri di diverse connessioni karmiche, goen. Le tre storie che vi ho raccontato sono le mie esperienze personali. Da esse ho capito come vedere il Buddha attraverso i goen, le condizioni e connessioni karmiche. Ma anche se il Buddha mi ha portato a sperimentare vari tipi di goen, non ne avrei potuto capire il significato se fossi stato da solo.

Le tre storie di questi goen hanno una cosa in comune, e cioè che “grazie al Sangha intorno a me, sono stato capace di comprendere il significato di ogni goen”. Così, quando oggi rifletto sulle mie esperienze, mi vengono in mente le facce delle persone che mi hanno aiutato a liberarmi: il Rev. Mizumo e sua moglie Yuka, mia sorella, il Rev. Munehiro Niwano e il Fondatore Nikkyo Niwano.

Sono loro che mi hanno guidato, che mi hanno fatto capire che anche un brutto goen di un dato momento era necessario per migliorarmi come essere umano. Credo che sia stato solo grazie all'aiuto del Sangha che ho potuto capire quale fosse l'intento del Buddha, di tirare fuori il meglio da ogni goen che il Buddha aveva preparato per me.

L'anno nuovo è ormai cominciato, e io vorrei seguire la Via per tutta la sua durata, con rinnovata gratitudine per tutto il Sangha, il quale mi ha aiutato a crescere spiritualmente. Con la guida del Sangha potrò apprezzare i miei goen, i quali mi legano a tutti voi. Mi impegnerò al massimo per diventare un buon compagno di fede nel vostro viaggio nel Dharma

Grazie mille a tutti, Thank you very much, Molto obbligato

Un'introduzione alla Rissho Kosei-kai a fumetti

The Founder's Life and the History of Rissho Kosei-kai

Aumentano le adesioni

Nella società giapponese dell'immediato dopoguerra, le persone vivevano in povertà. Molti erano frustrati e arrabbiati, alcuni avevano mentalità chiuse e ristrette, altri erano pessimisti sul futuro e c'erano anche molti, moltissimi ammalati.

Il Fondatore e i membri della Rissho Kosei-kai espongono gli insegnamenti dicendo alle persone: "Se avrai fede nel Sutra del Loto e ne praticherai gli insegnamenti, potrai raggiungere la felicità." In questo modo, riuscirono a

liberare molta gente dalla sofferenza. Anche quelli che inizialmente dubitavano della pratica furono poco a poco trasformati dal potere del sutra, riuscendo a credere nei suoi insegnamenti dal profondo del cuore. Le loro visioni ristrette e la loro mentalità cambiarono proprio in seguito alla pratica.

Quelli che fecero esperienza della liberazione disseminarono l'insegnamento con gioia e gratitudine nel cuore, il che fece espandere gradualmente il circolo del sangha. La Rissho Kosei-kai cresceva a ritmo costante.



☉ Sapevate che...?

Nel 1945, a guerra terminata, la RKK annoverava fra i suoi membri 1.300 famiglie. Un anno dopo, le adesioni erano cresciute a 10.000 famiglie, per arrivare a 18.000 l'anno successivo.



Rivelazione del Gohonzon

Nel 1958, un anno dopo la scomparsa di Myoko Sensei (Cofondatrice della Rissho Kosei-kai), il Fondatore affermò che all'interno e all'esterno dell'organizzazione, il fulcro di devozione (Gohonzon) dei membri della Rissho Kosei-kai è il Buddha Originale Shakyamuni, Grande e Generoso Maestro, l'Onorato dal Mondo. Questa dichiarazione è conosciuta come la Manifestazione della Verità.

Quello stesso anno, il Fondatore viaggiò per tutto il Giappone per la prima volta, dall'Hokkaido, all'estremo Nord del paese, al Kyushu, dalla parte opposta. Durante il suo viaggio, disseminò gli insegnamenti in ogni dove. Visitò 48 località in tutto il Giappone, incontrò i membri locali di persona ed espose loro gli insegnamenti del Sutra del Loto.

In quegli incontri, le persone furono attratte dalla calorosa personalità del Fondatore e restarono molto colpite dalle sue esposizioni del Dharma. Molti di loro decisero di unirsi alla Rissho Kosei-kai il giorno stesso in cui lo ascoltarono.



☉ Sapevate che...?

I due decenni trascorsi dalla fondazione della Rissho Kosei-kai fino alla Manifestazione della Verità sono conosciuti come “il Tempo degli Abili Mezzi”. Nel Buddismo, gli “abili mezzi” sono le disposizioni, gli arrangiamenti messi in atto per guidare le persone al retto sentiero.

La pratica dell'offerta porta benefici a noi e agli altri

Rev. Keiichi Akagawa

Nel suo messaggio di questo mese, il Maestro Nichiko continua il suo discorso sulla generosità, una delle sei Paramita.

Leggiamo il suo messaggio con attenzione e in modo riflessivo per approfondire la nostra comprensione della generosità.

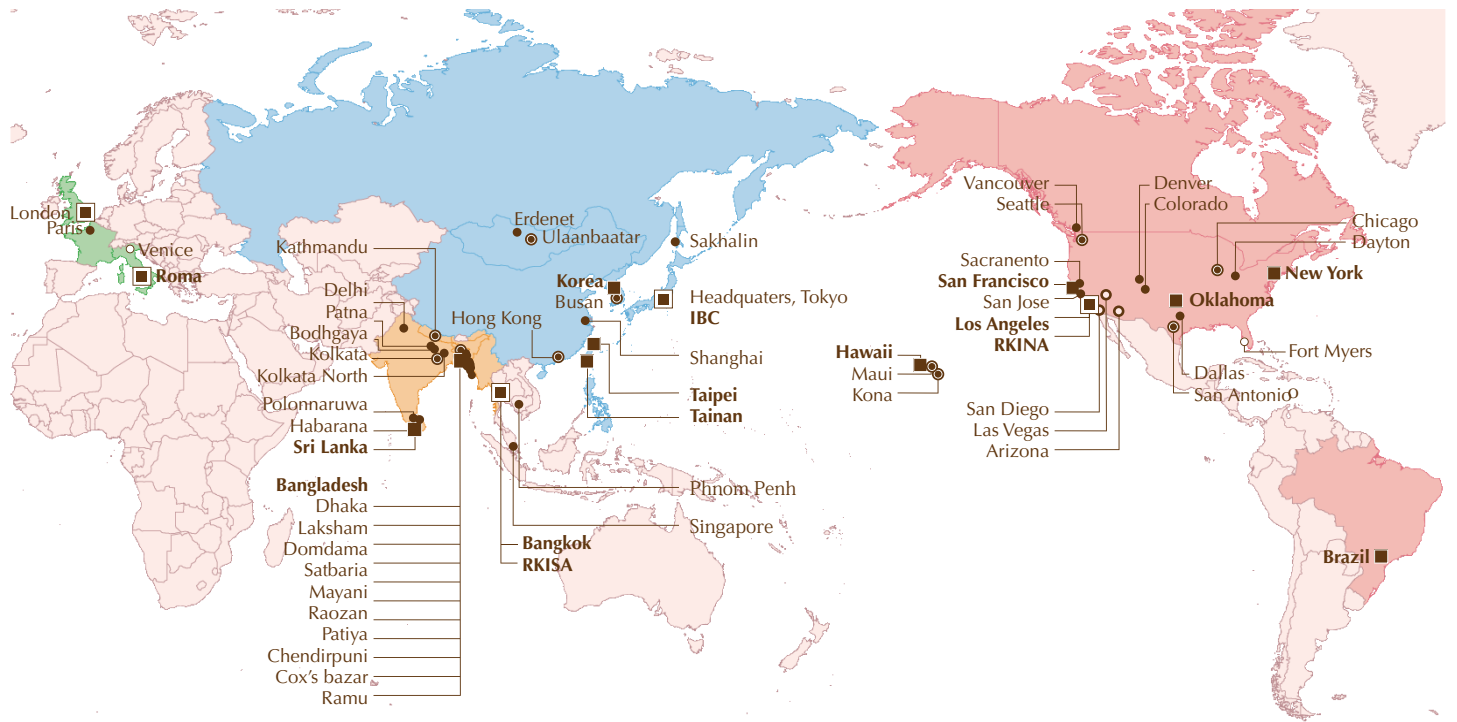
Spero che viviamo ogni giorno pensando a cosa possiamo fare per praticare la generosità nella nostra vita quotidiana, seguendo Shakyamuni che si è dedicato alla compassione attraverso la pratica dell'offerta. Se lo desideriamo, abbiamo molte occasioni di praticare l'offerta in tutti gli aspetti della vita: offerta degli insegnamenti (condivisione), offerta di denaro o di beni materiali, offerta delle nostre abilità fisiche, così come i sette tipi di offerta non materiale.

Il Maestro Niwano spiega una visione positiva dell'accumulo di ricchezze riportando le parole dello studioso buddista Hajime Nakamura: "l'accumulo di ricchezze è considerato uno degli scopi più allettanti della vita" a condizione che "risparmiamo denaro per dividerlo con le altre persone e quindi contribuire alla loro felicità e al loro benessere".

Il Fondo di Risho Kosei-kai Dona Un Pasto devolve parte dei fondi ad altre ONG e associazioni per aiutarle a promuovere le loro attività. E' un buon esempio dello spirito di cooperazione di vecchia data della Risho Kosei-kai di "mettere gli altri al primo posto". Questo è il pensiero della Risho Kosei-kai, che spero sarà quello di sempre più persone nel mondo.



Rissho Kosei-kai: A Global Buddhist Movement



Rissho Kosei-kai Buddhist Church of Hawaii

2280 Auhuhu Street, Pearl City, HI 96782, USA
 TEL: 1-808-455-3212 FAX: 1-808-455-4633
 Email: sangha@rkhawaii.org URL: <http://www.rkhawaii.org>

Rissho Kosei-kai Maui Dharma Center

1809 Nani Street, Wailuku, HI 96793, USA
 TEL: 1-808-242-6175 FAX: 1-808-244-4625

Rissho Kosei-kai Kona Dharma Center

73-4592 Mamalahoa Highway, Kailua-Kona, HI 96740, USA
 TEL: 1-808-325-0015 FAX: 1-808-333-5537

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Los Angeles

2707 East First Street, Los Angeles, CA 90033, USA
 TEL: 1-323-269-4741 FAX: 1-323-269-4567
 Email: rk-la@sbcglobal.net URL: <http://www.rkina.org/losangeles.html>

Please contact Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Los Angeles

- Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Arizona**
- Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Colorado**
- Rissho Kosei-kai Buddhist Center of San Diego**
- Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Las Vegas**
- Rissho Kosei-kai Buddhist Center of Dallas**

Rissho Kosei-kai of San Francisco

(Address) 1031 Valencia Way, Pacifica, CA 94044, USA
 (Mail) POBox 778, Pacifica, CA 94044, USA
 TEL: 1-650-359-6951 Email: lotusbuddhist@gmail.com
 URL: <https://sf-buddhism.org/>

Please contact Rissho Kosei-kai of San Francisco

- Rissho Kosei-kai of Sacramento**
- Rissho Kosei-kai of San Jose**

Rissho Kosei-kai of New York

320 East 39th Street, New York, NY 10016, USA
 TEL: 1-212-867-5677 Email: rky39@gmail.com URL: <http://rk-ny.org>

Rissho Kosei-kai of Chicago

1 West Euclid Ave., Mt. Prospect, IL 60056, USA
 TEL: 1-773-842-5654
 Email: murakami4838@aol.com URL: <http://rkchi.org>

Rissho Kosei-kai of Fort Myers

URL: <http://www.rkftmyersbuddhism.org>

Rissho Kosei-kai Dharma Center of Oklahoma

(Address) 2745 N.W. 40th St., Oklahoma City, OK 73112, USA
 (Mail) POBox 57138, Oklahoma City, OK 73157, USA
 TEL: 1-405-943-5030 FAX: 1-405-943-5303
 Email: rkokdc@gmail.com URL: <http://www.rkok-dharmacenter.org>

Rissho Kosei-kai Dharma Center of Denver

1255 Galapago St. #809, Denver, CO 80204, USA
 TEL: 1-303-446-0792

Rissho Kosei-kai Dharma Center of Dayton

617 Kling Drive, Dayton, OH 45419, USA
 URL: <http://www.rkina-dayton.com>

The Buddhist Center Rissho Kosei-kai International of North America (RKINA)

2707 East First St., Suite #1, Los Angeles, CA 90033, USA
 TEL: 1-323-262-4430 FAX: 1-323-269-4567
 Email: info@rkina.org
 URL: <https://www.buddhistcenter-rkina.org>

Rissho Kosei-kai Buddhist Center of San Antonio

(Address) 6083 Babcock Road, San Antonio, TX 78240, USA
 (Mail) POBox 692148, San Antonio, TX 78249, USA
 TEL: 1-210-558-4430 FAX: 1-210-696-7745
 Email: dharmasanantonio@gmail.com
 URL: <http://rksabuddhistcenter.org>

Rissho Kosei-kai of Seattle's Buddhist Learning Center

28621 Pacific Highway South, Federal Way, WA 98003, USA
 TEL: 1-253-945-0024 Email: rkseattlewashington@gmail.com
 URL: <http://buddhistlearningcenter.org>

Rissho Kosei-kai of Vancouver

Please contact RKINA

Rissho Kosei-kai do Brasil

Rua Dr. José Estefno 40, Vila Mariana, São Paulo-SP, CEP 04116-060, Brasil
 TEL: 55-11-5549-4446, 55-11-5573-8377
 Email: risho@rkk.org.br URL: <http://www.rkk.org.br>

在家佛教韓國立正佼成會 Korean Rissho Kosei-kai
〒 04420 大韓民國 SEOUL 特別市龍山區漢南大路 8 路 6-3
6-3, 8 gil Hannamdaero Yongsan gu, Seoul, 04420, Republic of Korea
TEL: 82-2-796-5571 FAX: 82-2-796-1696

**在家佛教韓國立正佼成會釜山支部
Korean Rissho Kosei-kai of Busan**
〒 48460 大韓民國釜山廣域市南區水營路 174, 3F
3F, 174 Suyoung ro, Nam gu, Busan, 48460, Republic of Korea
TEL: 82-51-643-5571 FAX: 82-51-643-5572

社團法人 在家佛教立正佼成會 Rissho Kosei-kai of Taipei
台灣台北市中正區衡陽路 10 號富群資訊大廈 4 樓
4F, No. 10, Hengyang Road, Jhongheng District, Taipei City 100, Taiwan
TEL: 886-2-2381-1632, 886-2-2381-1633 FAX: 886-2-2331-3433

台南市在家佛教立正佼成會 Rissho Kosei-kai of Tainan
台灣台南市東區崇明 23 街 45 號
No. 45, Chongming 23rd Street, East District, Tainan City 701, Taiwan
TEL: 886-6-289-1478 FAX: 886-6-289-1488
Email: koseikaitainan@gmail.com

Rissho Kosei-kai South Asia Division

Thai Rissho Friendship Foundation
201 Soi 15/1, Praram 9 Road, Bangkok, Huaykhwang, Bangkok 10310, Thailand
TEL: 66-2-716-8141 FAX: 66-2-716-8218

Rissho Kosei-kai of Kathmandu
Ward No. 3, Jhamsikhel, Sanepa-1, Lalitpur, Kathmandu, Nepal

Rissho Kosei-kai Society of Kolkata
89 Srirampur Road (VIP), Garia, Kolkata 700084, India

Rissho Kosei-kai of Kolkata North
AE/D/12 Arjunpur East, Teghoria, Kolkata 700059,
West Bengal, India

Rissho Kosei-kai of Bodhgaya Dharma Center
Ambedkar Nagar, West Police Line Road, Rampur, Gaya-823001,
Bihar, India

Rissho Kosei-kai of Patna Dharma Center
Please contact Rissho Kosei-kai Society of Kolkata

Rissho Kosei-kai of Central Delhi
77 Basement D.D.A. Site No. 1, New Rajinder Nagar,
New Delhi 110060, India

Rissho Kosei-kai of Singapore
Please contact Rissho Kosei-kai International

Rissho Kosei-kai of Phnom Penh
W.C. 73, Toul Sampaov Village, Sangkat Toul Sangke, Khan Reouseykeo,
Phnom Penh, Cambodia

RKISA Rissho Kosei-kai International of South Asia
Thai Rissho Friendship Foundation
201 Soi 15/1, Praram 9 Road, Bangkok, Huaykhwang, Bangkok 10310, Thailand
TEL: 66-2-716-8141 FAX: 66-2-716-8218

Rissho Kosei-kai of Bangkok
Thai Rissho Friendship Foundation
201 Soi 15/1, Praram 9 Road, Bangkok, Huaykhwang, Bangkok 10310, Thailand
TEL: 66-2-716-8216 FAX: 66-2-716-8218 Email: info.thairissho@gmail.com

Rissho Kosei Dhamma Foundation
No. 628-A, Station Road, Hunupitiya, Wattala, Sri Lanka
TEL: 94-11-2982406 FAX: 94-11-2982405

Rissho Kosei-kai of Polonnaruwa
Please contact Rissho Kosei Dhamma Foundation

Rissho Kosei-kai Bangladesh
85/A Chanmari Road, Lalkhan Bazar, Chittagong, Bangladesh
TEL: 880-2-41360470

Rissho Kosei-kai Mayani
Mayani Barua Para, Mirsarai, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai Damdama
Damdama Barua Para, Mirsarai, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai Satbaria
Village: Satbaria Bepari Para, Chandanaih, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai Chendhirpuni
Village: Chendhirpuni, P.O.: Adhunogar, P.S.: Lohagara, Chittagong,
Bangladesh

Rissho Kosei-kai Raozan
Dakkhin Para, Ramzan Ali Hat, Raozan, Chittagong, Bangladesh

Rissho Kosei-kai Laksham
Village: Dhupchor, Laksham, Comilla, Bangladesh

Rissho Kosei-kai Dhaka North
408/8 DOSH, Road No 7 (West), Baridhara, Dhaka, Bangladesh

Rissho Kosei-kai Cox's Bazar
Ume Burmize Market, Tekpara, Sadar, Cox's Bazar, Bangladesh

Please contact Rissho Kosei-kai Bangladesh

Rissho Kosei-kai Patiya
Rissho Kosei-kai Ramu
Rissho Kosei-kai Aburkhill

Buddiyskiy khram "Lotos"
4 Gruzinski Alley, Yuzhno-Sakhalinsk 693005, Russia
TEL: 7-4242-77-05-14

Rissho Kosei-kai of Hong Kong
Flat D, 5/F, Kiu Hing Mansion, 14 King's Road, North Point, Hong Kong, China

Rissho Kosei-kai Friends in Shanghai
Please contact Rissho Kosei-kai International

Rissho Kosei-kai of Ulaanbaatar
(Address) 15F Express Tower, Peace avenue, khoroov-1, Chingeltei district,
Ulaanbaatar 15160, Mongolia
(Mail) POBox 1364, Ulaanbaatar-15160, Mongolia
TEL: 976-70006960 Email: rkkmongolia@yahoo.co.jp

Rissho Kosei-kai of Erdenet
Please contact Rissho Kosei-kai International

Rissho Kosei-kai di Roma
Via Torino, 29, 00184 Roma, Italia
TEL/FAX: 39-06-48913949 Email: roma@rk-euro.org

Please contact Rissho Kosei-kai di Rome

Rissho Kosei-kai of Paris
Rissho Kosei-kai of Venezia

Rissho Kosei-kai of the UK
29 Ashbourne Road, London W5 3ED, UK
TEL: 44-20-8933-3247 Email: info@rkuk.org URL: <https://www.rkuk.org>
Facebook: <https://www.facebook.com/rkuk.official>
Twitter: https://twitter.com/rkuk_official
Instagram: https://www.instagram.com/rkuk_official

Rissho Kosei-kai International Buddhist Congregation (IBC)
166-8537 東京都杉並区和田 2-7-1 普門メディアセンター 3F
Fumon Media Center 3F, 2-7-1 Wada, Suginami-ku, Tokyo 166-8537, Japan
TEL: 03-5341-1230 FAX: 03-5341-1224 URL: <http://www.ibt-rk.org>